

Stefano Cagol

FAR BEFORE AND AFTER US

2022

www.stefanocagol.com/BiennaleVenezia2022

PRESS KIT (20Mb) www.stefanocagol.com/BiennaleVenezia2022/Perak_Press_KIT.zip

#farbeforeandafterus #thediviner #MalaysiainVenice



Stefano Cagol, FAR BEFORE AND AFTER US, 2022, HD video, 5' 15"

(English, Italiano sotto)

Why is Stefano Cagol in the exhibition "Pera + Flora + Fauna", Collateral Event that constitutes Malaysian participation in the 59th Venice Biennale?

Stefano Cagol is invited as the only international artist along with 6 Malaysian artists because the exhibition "Pera + Flora + Fauna" is about nature and the relationship with nature and Cagol has an established background that goes deep into the issues of climate change and the questions of our being in the world, as already demonstrated in his previous participation in the 2013 Venice Biennale in the Maldives National Pavilion.

At his third participation in the Venice Biennale, at the "PERA+FLORA+FAUNA" exhibition, Stefano Cagol presents "Far Before and After (us)", a new video work completed in the last days of the boreal winter of 2022 reflecting on the times of humanity and nature, on divination and indigenous symbiosis.

Luminous signals attempt to communicate with the surrounding environment, triggered using movements and fires through a pseudo-divinatory practice, a ritual suspended between darkness and light, myths of the past, uncertainties of the present and challenges of futures beyond time and space, a dialogue with eternal ice that is no longer eternal, temperatures, winds and currents changing the course.

In this artwork, the ability to scrutinise what surrounds us in a direct and spiritual relationship inspires the artist, who recognises this sensitivity in the native populations, the only real possibility of symbiosis with nature.

The place, the Dolomites, the artist's homeland, is also a metaphor for this confrontation with space and time. Thousands of metres high, these mountains arose 200 million years ago from a tropical sea, like the one surrounding Malaysia: the Alps and Malaysia, apparently so different and yet, beyond the ages, so close.

Here the artist has acted in complete solitude, according to his custom - almost shamanic - using an essential and minimal technological mediation: tripod, HD video camera and drone, all under his sole control.

This video work sinks into the reminiscences of his Arctic experiences, both in practice and in content. This is also the case with the performance "FAR BEFORE AND AFTER US" that Stefano Cagol will present on 21 April between 3 and 4 p.m. in the frame of the performance series "The Human Status, Indigenous Me-We", as part of the exhibition's special programme on the opening days of the Biennale. Cagol's work is an unprecedented performance intervention born from the interaction with the Sami population, the only recognised native group in Europe. The artist used the Sami language for the first time in northern Norway in 2011, now in Venice, he enacts a minimalist confrontation between the contemporary and the archaic in a primary conversation about borders.

Stefano Cagol studied at Brera Academy in Milan, Ryerson University in Toronto with a post-doctoral fellowship from the Government of Canada and works in the fields of Conceptual, Environmental, Eco and Land Art. Recipient of the Italian Council, Visit of E.on Stiftung and Terna Prize, he participated in the biennales of Venice (2022, 2013, 2011), Curitiba (2019), OFF Cairo (2018), Manifesta (2018, 2016, 2008), Xinjiang (2014) e Singapore (2006).

(italiano, English above)

Perchè Stefano Cagol è nella mostra "Pera + Flora + Fauna", Evento Collaterale che costituisce la partecipazione della Malesia alla 59. Biennale di Venezia?

Stefano Cagol è invitato come unico artista internazionale insieme a 6 artisti malesi perchè la mostra "Pera + Flora + Fauna" parla di natura e relazione con la natura e Cagol possiede un consolidato background che va a fondo sui temi dei cambiamenti climatici e le questioni del nostro stare nel mondo, come già dimostrato nella precedente partecipazione alla Biennale di Venezia del 2013 nel Padiglione Nazionale delle Maldive.

Alla sua terza partecipazione alla Biennale di Venezia, all'interno di "Pera + Flora + Fauna", Stefano Cagol presenta "Far Before and After (us)", una nuova opera video portata a termine negli ultimi giorni d'inverno boreale del 2022, che riflette su tempi dell'umanità e della natura, divinazione e simbiosi indigena.

Segnali luminosi, tentativi di comunicare con l'ambiente circostante, sono innescati usando movimenti e fuochi per mezzo di una pratica pseudo divinatoria, un rituale sospeso tra oscurità e luce, miti del passato, incertezze del presente e sfide di futuri al di là del tempo e dello spazio, un dialogo con ghiacci eterni non più eterni, temperature, venti e correnti che stanno cambiando il corso.

La capacità di scrutare quanto ci circonda in un rapporto diretto e spirituale ispira in quest'opera l'artista, che proprio nelle popolazioni native riconosce questa sensibilità, per antonomasia unica e vera possibilità di simbiosi con la natura.

Metafora del confronto con lo spazio e il tempo è anche il luogo, le Dolomiti, terra d'origine dell'artista, montagne alte migliaia di metri e sorte 200 milioni di anni fa da un mare tropicale, come quello che circonda la Malesia: Alpi e Malesia, apparentemente tanto diverse eppure, oltre le ere, così vicine.

Qui l'artista ha agito in una completa solitudine, secondo una sua consuetudine – quasi sciamanica – utilizzando una mediazione tecnologica essenziale e minima: treppiede, videocamera HD e drone, tutto sotto il suo solo controllo.

Quest'opera video affonda nelle reminiscenze delle sue esperienze artiche, sia nella pratica che nei contenuti. Lo fa anche la performance "FAR BEFORE AND AFTER US" che Stefano Cagol presenta il 21 aprile tra le 15 e le 16 all'interno della rassegna di performance "The Human Status, Indigenous Me-We", parte del programma speciale della mostra "Pera + Flora + Fauna" nelle giornate d'inaugurazione della Biennale. Quello di Cagol è un intervento performativo inedito nato dall'interazione con la popolazione Sami, unico gruppo nativo riconosciuto in Europa. L'artista ha utilizzato la lingua Sami per la prima volta nel nord della Norvegia nel 2011, ora a Venezia mette in atto un confronto minimale, tra il contemporaneo e l'arcaico in una conversazione primaria sui confini.

Stefano Cagol ha studiato all'Accademia di Brera, alla Ryerson University di Toronto con una borsa di studio post-dottorato del Governo del Canada e lavora negli ambiti dell'Arte Concettuale, Ambientale, Eco e Land Art. Vincitore di Italian Council, Visit di E.on Stiftung e Premio Terna, ha partecipato alle biennali di Venezia (2022, 2013, 2011), Curitiba (2019), OFF Cairo (2018), Manifesta (2018, 2016, 2008), Xinjiang (2014) e Singapore (2006).